



## PROVINCIA DI CARBONIA - IGLESIAS

Assessorato Pianificazione Territoriale  
Pianificazione Settoriale e Servizi di Pubblica utilità

Salvatore Cherchi *presidente*

Guido Vacca *assessore*

Palmiro Putzulu *dirigente*

Ufficio del Piano

Piano Urbanistico Provinciale  
Piano Territoriale di Coordinamento

### Sintesi Illustrativa

### **Coordinamento generale e tecnico-scientifico**

Paolo Falqui *architetto*

Margherita Monni *ingegnere*

Andrea Soriga *geografo fisico*

### **Dirigente**

Palmiro Putzulu *ingegnere*

### **Responsabile del procedimento**

Sara Mucelli *architetto*

### **Ufficio del Piano**

Pinello Bullegas *ingegnere*, Fabio Casule *forestale*, M.Grissanta Diana *agronomo*, Ubaldo Diana *ragioniere*, Sara Mucelli *architetto*, Marco Murtas *geologo*, Silvia Musa *architetto*, Ugo Piras *ingegnere*, M.Laura Tuveri *architetto*, Vittorio Uras *geologo*

### **Esperti e specialisti di settore**

Paolo Bagliani *ingegnere*

Mauro Erru *architetto*

Silvia Pisu *geologo*

Patrizia Sechi *biologo*

Gianluca Serra *forestale*

Marcella Sodde *ingegnere*

Daniela Tedde *ingegnere*

Valentina Vargiu *ingegnere*

Laura Zanini *architetto*

Valeria Atzori *sociologo*

Elisa Fenude *ingegnere*

Carolina Guerra Fuentes *sociologo*

Valentina Lecis *naturalista*

Maria Grazia Marras *agronomo*

Alessandro Meloni *economista*

Tamara Mura *naturalista*

GianFilippo Serra *ingegnere*

### **Sistema informativo del Piano**

Roberto Ledda *ingegnere*

Giuseppe Manunza *ingegnere*

Cinzia Marcella Orrù *operatore GIS*

### **Ulteriori contributi**

Gianluca Castangia *architetto*, Francesca Etzi *ingegnere*, Giovanni Mandis *naturalista*, Riccardo Trois *naturalista*

## Il Piano Urbanistico Provinciale/Piano Territoriale di Coordinamento

### Natura e finalità

Il Piano Urbanistico Provinciale/Piano Territoriale di Coordinamento rappresenta il principale strumento di pianificazione territoriale di competenza provinciale.

Il PUP/PTC è lo strumento che

- definisce obiettivi di assetto generale e tutela del territorio
- ha il compito di assicurare la coerenza degli interventi alle direttive e vincoli regionali ed al Piano Paesaggistico Regionale;
- ha inoltre funzioni di indirizzo e coordinamento in riferimento ad ambiti territoriali omogenei ed a specifici ambiti di competenza.

Il PUP/PTC inoltre assume il compito di coordinamento e indirizzo per le politiche settoriali della Provincia, nonché per l'elaborazione, aggiornamento e valutazione dei piani provinciali di settore; il PUP/PTC costituisce inoltre riferimento per il coordinamento e indirizzo della pianificazione urbanistica comunale.

Il PUP/PTC si ispira ai principi della responsabilità, della leale collaborazione e della sussidiarietà nei rapporti con lo Stato, la Regione e fra gli enti locali, e della concertazione con le forze sociali ed economiche.

### Quadro di riferimento normativo

- Legge Regionale 22 dicembre 1989, n.45 *Norme per l'uso e la tutela del territorio*, e sue modifiche e integrazioni. Il PUP/PTC in applicazione dell'art. 16 della LR 22 dicembre 1989 n. 45, così come modificato dall'art. 72 della LR 15 febbraio 1996, n. 9, ha valenza di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.
- Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali*.

La Legge Regionale 22 dicembre 1989, n. 45, Norme per l'uso e la tutela del territorio regionale, all'art. 4 lett. b), prevede che "la Provincia, con il Piano Urbanistico Provinciale esteso all'intero territorio o diviso in più ambiti, assicuri la coerenza degli interventi alle direttive e vincoli regionali e ai piani territoriali paesistici".

L'art. 16 precisa che la Provincia, con "il Piano Urbanistico Provinciale, redatto anche per settori di intervento e nel rispetto della pianificazione regionale, individui specifiche normative di coordinamento con riferimento ad ambiti territoriali omogenei:

- per l'uso del territorio agricolo e costiero;
- per la salvaguardia attiva dei beni ambientali e culturali;
- per l'individuazione e la regolamentazione dell'uso delle zone destinate ad attività produttive industriali, artigianali e commerciali di interesse sovracomunale;
- per le attività ed i servizi che per norma regionale necessitano di coordinamento sovracomunale;
- per la viabilità di interesse provinciale;
- per le procedure relative alla determinazione della compatibilità ambientale dei progetti che prevedono trasformazioni del territorio".

Il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali prevede che "La provincia (...) predispose ed adotta il Piano Territoriale di Coordinamento che determina gli indirizzi generali di assetto del territorio e (...) indica:

- le diverse destinazioni del territorio in relazione alla prevalente vocazione delle sue parti;
- la localizzazione di massima delle maggiori infrastrutture e delle principali linee di comunicazione;
- le linee di intervento per la sistemazione idrica, idrogeologica ed idraulico forestale ed in genere per il consolidamento del suolo e la regimazione delle acque;
- le aree nelle quali sia opportuno istituire parchi o riserve naturali".

#### **Quadro di riferimento della pianificazione di rilievo territoriale**

- Piano Paesaggistico Regionale - PPR, redatto dalla Regione Sardegna ai sensi dell'art. 135 del D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, approvato dalla Giunta con Delibera n. 36/7 del 5 settembre 2006 ed entrato in vigore con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna avvenuta l'8 settembre 2006;
- Piano di Assetto Idrogeologico - PAI, redatto dalla Regione Autonoma della Sardegna ai sensi del comma 6 ter, dell'art. 17 della Legge 18 maggio 1989 n. 183 e successive modificazioni, è stato adottato con Delibera della Giunta Regionale n. 2246 del 21 luglio 2003 ed approvato con Delibera n. 54/33 del 30 dicembre 2004 e ss.mm. e ii.

#### **Quadro di riferimento per l'esercizio delle competenze**

Il PUP/PTC, al fine di qualificare e precisare l'ambito specifico di competenza dell'Ente provinciale e indirizzare le azioni del Piano e le strategie di attuazione, considera inoltre il quadro normativo di riferimento riguardante le funzioni e le competenze degli Enti locali, in particolare:

- Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali*
- Legge Regionale 12 giugno 2006, n. 9 *Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali*.

#### **Quadro di riferimento strategico**

Il Piano Urbanistico Provinciale/Piano Territoriale di Coordinamento di Carbonia Iglesias assume ulteriori documenti, riferimenti normativi e strumenti di pianificazione di rilievo territoriale, che qualificano ruolo e competenze della Provincia con riferimento a specifici ambiti tematici e rappresentano lo sfondo strategico di riferimento per l'attuazione delle strategie di interesse per il territorio provinciale.

Il quadro dei riferimento strategico del PUP/PTC è illustrato, con riferimento a specifici ambiti di competenza, nell'ambito dei *Sistemi di coordinamento del territorio*.

## Natura, competenza e attuazione del PUP/PTC

### A chi si rivolge il PUP/PTC

I destinatari del PUP/PTC sono:

- i 23 Comuni della Provincia di Carbonia Iglesias per le attività di pianificazione urbanistica comunale e di VAS, per la redazione di piani di settore, progetti per il territorio e per la programmazione economica
- la Provincia e i suoi Assessorati per la redazione e gestione di strumenti di pianificazione di settore, di programmazione e sviluppo economico e per il monitoraggio dei processi territoriali
- Enti strumentali e territoriali enti pubblici o privati, detentori di specifiche competenze nel campo della pianificazione, programmazione e sviluppo economico

### Valore, articolazione e contenuti del Piano

IL PUP/PTC contiene:

- quadri conoscitivi del territorio provinciale;
- quadri e modelli interpretativi dei processi territoriali in ambito provinciale;
- orientamenti e indirizzi progettuali di valenza territoriale e intercomunale o di rilievo sovracomunale;
- elementi prescrittivi volti alla gestione coordinata di ambiti territoriali e/o problematiche specifiche, che orientano i processi di pianificazione comunale o intercomunale, definendo forme di cooperazione;
- quadri di riferimento, elementi di sensibilità e attenzione, procedure per la valutazione di piani, programmi e progetti di livello provinciale e comunale.

Le prescrizioni del PUP/PTC assumono un valore conformativo del territorio (prescrizioni indirette) e riguardano disposizioni volte alla gestione coordinata di ambiti territoriali e/o problematiche specifiche anche sulla base di specifici Accordi con le Province ed i Comuni e possono riguardare le diverse destinazioni del territorio.

### Attuazione del PUP/PTC

Le previsioni del PUP/PTC si attuano attraverso:

- attraverso la definizione di indirizzi e prescrizioni da recepire all'interno dei Piani Urbanistici Comunali e dei piani di settore di competenza comunale;
- attraverso la definizione di obiettivi, indirizzi e strategie da recepire e sviluppare operativamente all'interno dei piani e dei programmi di settore di competenza provinciale;
- attraverso la promozione e sottoscrizione di Accordi territoriali di pianificazione di valenza intercomunale, riguardanti distinti *Campi di pianificazione coordinata* che identificano contesti territoriali e problematici specifici; gli Accordi e i Campi costituiscono uno strumento cooperativo per l'attuazione del PUP/PTC;
- attraverso la promozione e sottoscrizione di Accordi territoriali strategici (fra la Provincia, Comuni e altri soggetti pubblici e privati) volti a coordinare interventi e azioni strategiche, materiali e immateriali, nel quadro delle reciproche competenze;

### **Ambiti di competenza del PUP/PTC**

- Ambiente
- Difesa del suolo e prevenzione rischi ambientali
- Patrimonio storico culturale
- Agricoltura e patrimonio agroforestale
- Attività produttive, artigianali e commerciali
- Infrastrutture e viabilità
- Servizi
- Assetto territoriale
- Insediamenti turistico ricettivi
- Paesaggio
- Valutazione e compatibilità ambientale

## **Struttura e contenuti del Piano**

Il PUP/PTC è organizzato secondo la seguente struttura:

1. Conoscenza di sfondo
2. Disciplina del territorio provinciale
3. Valutazione ambientale strategica

### **1. Conoscenza di sfondo**

La Conoscenza di sfondo del Piano Urbanistico Provinciale è rappresentata da un insieme di conoscenze strutturate e sistematiche, estese all'intero territorio provinciale, riguardanti una pluralità di tematismi, selezionati sia in funzione delle indicazioni provenienti dalla normativa sovraordinata, sia in relazione agli obiettivi e le competenze del piano.

### **2. Disciplina del territorio: dispositivi del Piano**

#### **Normativa di Attuazione**

Le Norme di Attuazione del PUP/PTC di Carbonia Iglesias costituiscono la disciplina generale del territorio e contengono le norme di coordinamento e attuazione delle previsioni, indirizzi e prescrizioni di Piano.

#### **Ambiti di paesaggio di rilievo sovralocale**

Il PUP/PTC assume gli Ambiti di paesaggio di rilievo sovralocale, quale dispositivo di pianificazione atto a rappresentare e descrivere la struttura degli Ambiti di paesaggio del PPR, così come recepiti dal PUP/PTC.

Il PUP/PTC in adeguamento ai contenuti paesaggistici del PPR:

- identifica Ambiti di paesaggio di rilievo sovralocale, come aree territoriali entro cui si riconoscono caratteri paesaggistici specifici che costituiscono sottoarticolazioni spaziali degli Ambiti di paesaggio identificati dal PPR;
- approfondisce e sviluppa i quadri analitico descrittivi degli Ambiti di paesaggio;
- sviluppa e approfondisce gli indirizzi progettuali di rilievo sovralocale descritti negli Ambiti di paesaggio del PPR, attraverso l'identificazione spaziale delle azioni di progetto e la definizione di criteri territoriali di coerenza con il contesto paesaggistico;
- definisce indirizzi progettuali e norme e orientamenti per il coordinamento e l'attuazione coordinata fra più comuni, promuovendo strategie progettuali e i criteri di governo del territorio.

Il PUP/PTC, attraverso il dispositivo degli Ambiti di paesaggio di rilievo sovralocale, fornisce indicazioni spaziali, strategiche e procedurali di indirizzo utili alla gestione del processo attuativo degli orientamenti progettuali degli Ambiti di paesaggio del PPR.

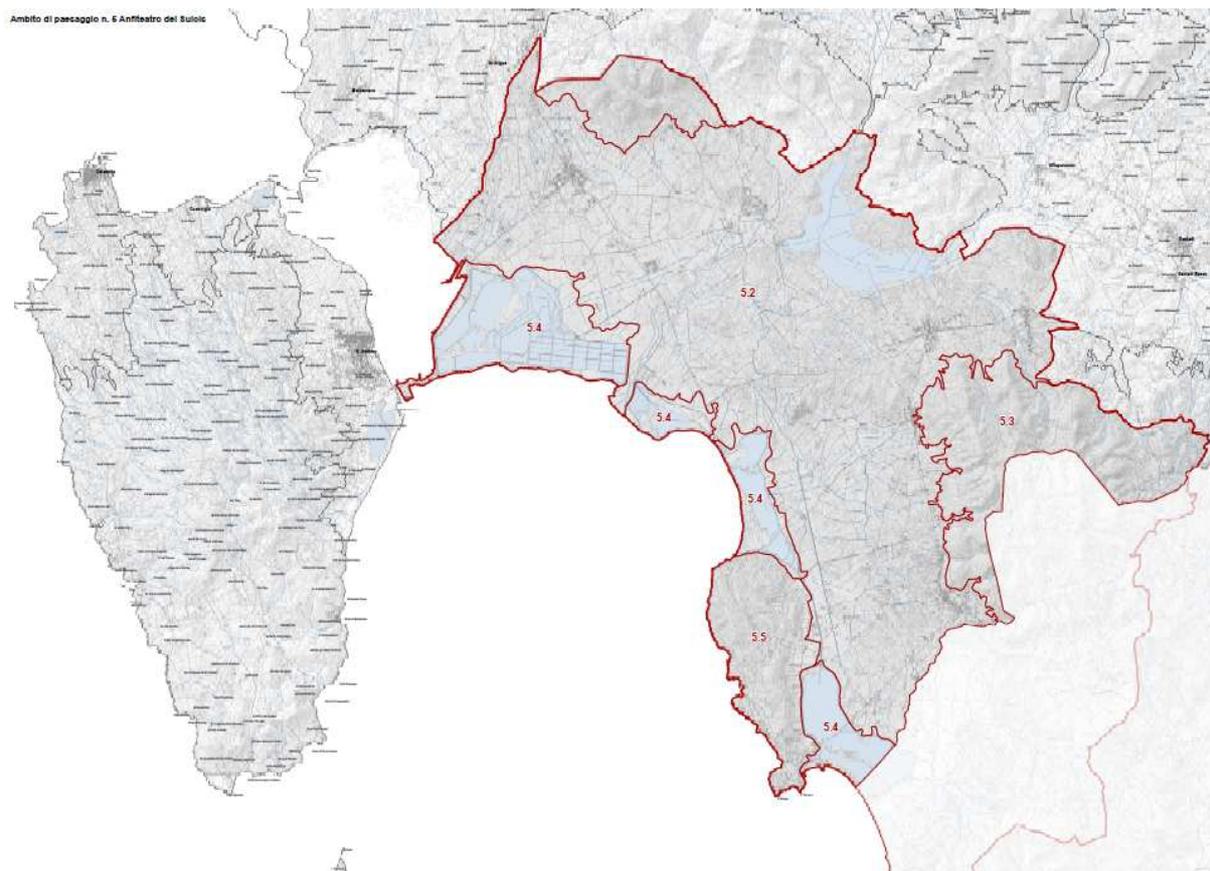


Fig 1 – Ambiti di paesaggio di rilievo sovralocale “Anfiteatro del Sulcis”

### Componenti geoambientali

Le Componenti geoambientali del territorio provinciale rappresentano la matrice geoambientale del territorio, in termini di forme e di processi che regolano e guidano il funzionamento del sistema ambientale. Costituiscono ambiti territoriali che rappresentano il riferimento spaziale e l'espressione di specifici processi evolutivi che si manifestano sui lineamenti morfologici e che stabiliscono legami di interdipendenza con ambiti territoriali attigui in relazione al funzionamento di un sistema territoriale più complesso.

Il PUP/PTC articola le Componenti geoambientali del territorio provinciale secondo una categorizzazione in termini fisiografico-morfoevolutivi, funzionale alla rappresentazione sintetica dei caratteri identificativi e connotativi delle Componenti nonché degli elementi di sensibilità nei confronti di potenziali interferenze sui processi evolutivi ed equilibri ambientali portanti delle stesse.

Le categorie rappresentative sono le seguenti:

- Ca\_01 - Sistemi di spiaggia
- Ca\_02 - Campi dunari
- Ca\_03 - Promontori
- Ca\_04 - Falesie e versanti costieri ad alta energia
- Ca\_05 - Versanti e terrazzi costieri
- Ca\_06 - Scogli e piccole isole

- Ca\_07 - Zone umide costiere
- Ca\_08 - Piane alluvionali recenti e attuali
- Ca\_09 - Piane alluvionali terrazzate
- Ca\_10 - Fasce detritiche pedemontane e aree a riempimento colluviale
- Ca\_11 - Valli incise
- Ca\_12 - Superfici rocciose sub pianeggianti
- Ca\_13 - Altopiani carbonatici
- Ca\_14 - Sistemi orografici di versante sul basamento metamorfico scistoso e granitoide paleozoico
- Ca\_15 - Sistemi orografici di versante sulle formazioni carbonatiche
- Ca\_16 - Sistemi orografici sulle formazioni vulcaniche e sedimentarie terziarie
- Ca\_17 - Aree artificializzate
- Ca\_18 - Aree minerarie

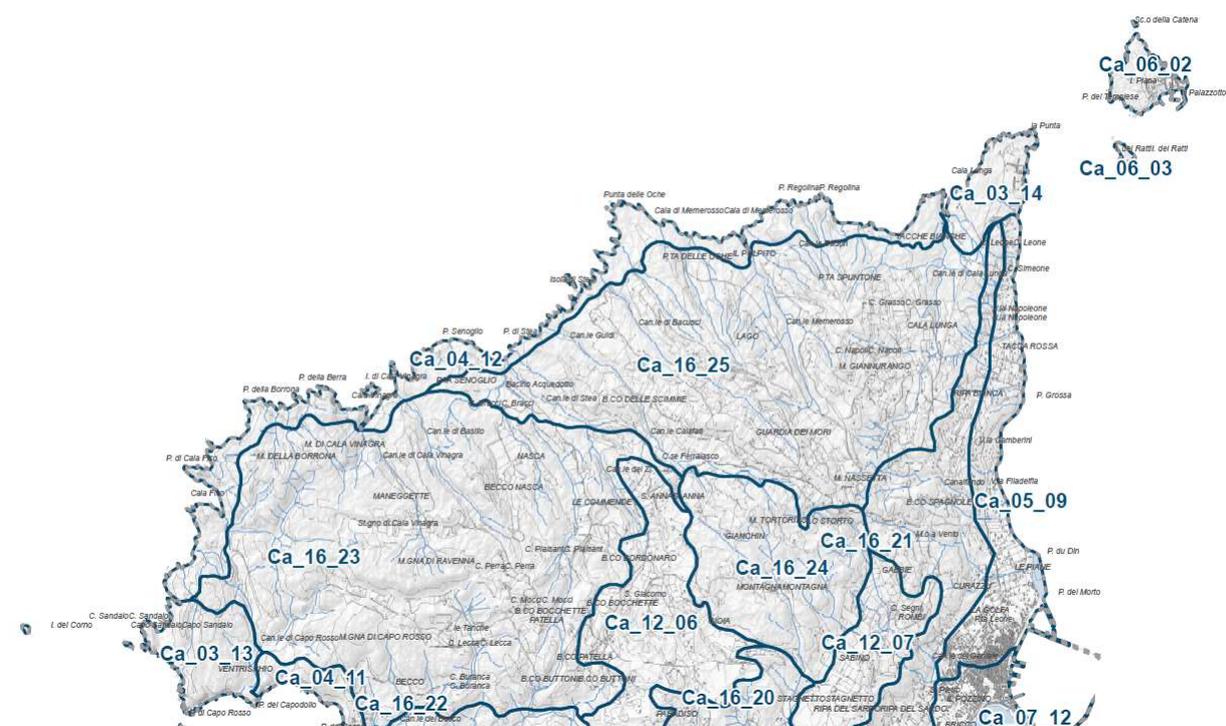


Fig 2 – Stralcio delle Componenti geoambientali del territorio provinciale

I contenuti descrittivo-interpretativi espressi in relazione alle Componenti Geoambientali contribuiscono a indirizzare gli interventi progettuali sul territorio coerentemente con i processi ambientali in atto, attraverso una descrizione normativa che rileva caratteri connotativi, processi portanti ed elementi di sensibilità e vulnerabilità.

Le Componenti geoambientali del territorio provinciale rappresentano inoltre un necessario riferimento spaziale per la valutazione della coerenza ambientale delle scelte progettuali, contenute in piani, programmi e progetti, da considerare in particolare nell'ambito delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica - VAS e di Valutazione di Impatto Ambientale - VIA.

## **Sistemi di coordinamento del territorio provinciale**

I sistemi di coordinamento del territorio provinciale descrivono le linee guida, in coerenza con gli indirizzi e le opzioni di politica territoriale espresse nel PUP/PTC, per la gestione dei servizi e delle risorse territoriali afferenti al sistema ambientale, al sistema insediativo, al patrimonio storico culturale.

Nel PUP/PTC i Sistemi rappresentano gli strumenti fondamentali dell'organizzazione urbana e territoriale della provincia e sono così articolati:

- Sistema della difesa del suolo
- Sistema del recupero ambientale delle aree inquinate
- Sistema della tutela e della valorizzazione ambientale
- Sistema del patrimonio storico culturale e del paesaggio
- Sistema del patrimonio agro-forestale e dell'agricoltura specializzata
- Sistema delle infrastrutture produttive
- Sistema degli insediamenti turistico ricettivi
- Sistema della risorsa idrica territoriale
- Sistema delle infrastrutture per la mobilità
- Sistema della gestione della risorsa energetica
- Sistema dei servizi per l'istruzione superiore
- Sistema dei servizi alla persona

## **Campi di pianificazione coordinata**

Il PUP/PTC individua, quale dispositivo per l'attuazione e il coordinamento delle previsioni e degli indirizzi di Piano, distinti Campi di pianificazione coordinata, che identificano aree territoriali caratterizzate da risorse, problemi e potenzialità comuni, cui si riconosce una precisa rilevanza in ordine al progetto del territorio.

I Campi di pianificazione coordinata rappresentano un dispositivo del Piano di tipo processuale, che non prefigura a priori un'organizzazione del territorio, ma questa è esito di un processo cooperativo di progettazione, che vede coinvolti i Comuni interessati ed altri soggetti territoriali.

Il processo cooperativo di progettazione segue un percorso delineato nelle Procedura di cooperazione del Piano ed è orientato da indirizzi e linee guida contenuti nei Sistemi di coordinamento del territorio e specificati per i singoli Campi e contesti territoriali; la Procedura di cooperazione ha come finalità la conclusione di Accordi territoriali di pianificazione o Accordi territoriali strategici, che costituiscono il dispositivo giuridico per l'attuazione del Piano descritto.

### *Accordi territoriali di pianificazione*

L'Accordo territoriale di pianificazione rappresenta il dispositivo giuridico del PUP/PTC per l'attuazione e il coordinamento degli indirizzi normativi, regolamentari e procedurali contenuti nei Campi di pianificazione coordinata, attraverso il quale i differenti soggetti territoriali concordano le regole di gestione e governo del territorio.

### *Accordi territoriali strategici*

Gli Accordi territoriali strategici sono strumenti di mobilitazione di differenti soggetti istituzionali, promossi dalla Provincia di Carbonia Iglesias su specifici campi/ambiti

problematici di interesse o/e per l'esercizio strategico di specifiche competenze; gli Accordi sono finalizzati alla definizione di forme di convergenza e coordinamento istituzionale sui temi chiave dello sviluppo socio economico del territorio provinciale.

### **Programma di attuazione del PUP/PTC**

La Provincia, al fine di favorire l'attuazione delle previsioni del PUP/PTC e rafforzare le attività di coordinamento intercomunale, redige e approva un Programma di attuazione del PUP/PTC. Il Programma stabilisce le priorità degli interventi, le condizioni di infrastrutturazione e di attrezzatura indispensabili alla realizzazione di ciascun intervento.

Il programma ha lo scopo di:

- coordinare l'elaborazione e lo sviluppo degli atti di programmazione e pianificazione di settore della Provincia;
- identificare e coordinare, anche secondo un ordine di priorità, gli Accordi territoriali da promuovere per l'attuazione degli obiettivi e delle strategie territoriali previste dal PUP/PTC;
- recepire gli impegni assunti con i Comuni attraverso gli Accordi territoriali di pianificazione o gli Accordi territoriali strategici sottoscritti e approvati;
- coordinare l'attuazione delle previsioni dei piani urbanistici vigenti con la realizzazione delle infrastrutture, opere e servizi di rilievo sovracomunale;
- promuovere azioni di aggiornamento e monitoraggio, da attivare per valutare nel tempo la sostenibilità delle previsioni di Piano in riferimento alle dinamiche in atto.

## **3. Valutazione ambientale strategica**

### **Rapporto Ambientale**

Il *Rapporto Ambientale* rappresenta l'elemento centrale della VAS del Piano Urbanistico Provinciale/Piano Territoriale di Coordinamento, in quanto contiene le informazioni necessarie a valutare lo stato dell'ambiente nel territorio considerato, evidenziando le situazioni di particolare sensibilità o criticità, i possibili effetti ambientali dell'attuazione del Piano ed il grado di raggiungimento degli obiettivi proposti nell'ottica dello sviluppo sostenibile del territorio oggetto della pianificazione.

Il Rapporto ambientale illustra inoltre il Programma di monitoraggio del PUP/PTC che consiste nell'insieme di procedure e attività finalizzate a fornire un costante flusso di informazioni sullo stato di attuazione del piano, sul grado di raggiungimento dei risultati attesi e degli effetti previsti.

### **Valutazione di Incidenza Ambientale**

La *Valutazione di Incidenza Ambientale* - VInCA accompagna il *Rapporto Ambientale* nella procedura di Valutazione Ambientale Strategica del PUP/PTC della Provincia; la VincA costituisce uno studio per individuare e valutare gli effetti che l'attuazione del Piano può avere sui diversi siti della Rete Natura 2000 ed eventualmente sulle interrelazioni tra essi, tenuto conto degli obiettivi di conservazione delle peculiarità e delle valenze dei siti.

L'elaborazione dello studio di incidenza costituisce pertanto un'applicazione della normativa esistente riferita alla conservazione degli habitat e delle specie di flora e di fauna presenti nei SIC e nelle ZPS del territorio provinciale e al mantenimento delle funzioni ecologiche del sistema ambientale.

## Obiettivi, strategie e azioni del Piano

Di seguito sono illustrati gli obiettivi, le strategie e le azioni promosse dal PUP/PTC, organizzati in riferimento a specifici ambiti di competenza, come sviluppati nella disciplina di coordinamento e attuazione del Piano.

### Sistema della difesa del suolo

Il PUP/PTC affronta le problematiche inerenti il rischio idrogeologico del territorio considerando i fenomeni di dissesto come un insieme complesso di processi di evoluzione delle componenti fisico-ambientali e delle loro relazioni con il sistema territoriale insediativo. Tale approccio comporta l'adozione di strategie di azione finalizzate alla gestione dei rischi mediante interventi di previsione e prevenzione fondati su un approccio di tipo sistemico, ovvero definiti in riferimento ad un quadro unitario e organico di funzionamento ed evoluzione dei processi ambientali.

Il *Sistema della difesa del suolo* alla scala territoriale assume il seguente Obiettivo di carattere generale:

- Garantire la conservazione, la tutela e la valorizzazione del suolo e assicurare la prevenzione ed il contenimento dei fenomeni di dissesto idrogeologico e dei rischi da essi derivanti.

### Strategi e azioni del PUP/PTC

Il PUP/PTC, al fine di conseguire gli obiettivi identificati dal Sistema, assume la seguente strategia di attuazione:

1. *Linee guida per il governo del territorio.* Ai fini della prevenzione e contenimento dei fenomeni di dissesto idrogeologico, il Piano individua le principali problematiche che si possono esplicare alla scala del Distretto Idrografico e definisce obiettivi ed indirizzi per la corretta gestione del territorio, che i Comuni assumono e precisano nei propri piani urbanistici.

2. *Versanti con pendenza superiore al 35%.* Il PUP/PTC individua i settori di versante che presentano una pendenza superiore al 35% come aree che presentano una specifica sensibilità ed una potenziale predisposizione a fenomeni di dissesto idrogeologico; il PUP/PTC delega agli strumenti urbanistici comunali la precisazione alla scala di dettaglio di tali aree nonché l'individuazione di discipline atte a limitare i fenomeni di instabilità ed erosione dei suoli.

3. *Aree sensibili per la difesa del suolo.* Il PUP/PTC individua specifiche *Aree sensibili per la difesa del suolo* che rappresentano contesti prioritari rispetto ai quali promuovere iniziative che favoriscano l'efficienza del controllo e contenimento dei deflussi idrici superficiali ed affida agli strumenti urbanistici comunali la definizione di orientamenti gestionali finalizzati al contenimento dei processi di dilavamento, ruscellamento superficiale ed erosione dei suoli.

4. *Campi di pianificazione coordinata: i Distretti Idrografici provinciali.* La Provincia con il PUP/PTC individua i *Distretti Idrografici provinciali* ricadenti all'interno del proprio territorio, quali ambiti unitari di riferimento per il coordinamento delle iniziative di gestione del rischio idrogeologico. Il Piano identifica 10 Distretti idrografici suddivisi secondo 3 principali categorie:

1. Distretti idrografici di valenza provinciale;
2. Distretti idrografici di valenza intercomunale;
3. Distretti idrografici di valenza comunale.

Tale articolazione è funzionale al riconoscimento di differenti esigenze di coordinamento e di gestione, in riferimento alla loro estensione e complessità sotto il profilo amministrativo, territoriale e ambientale.

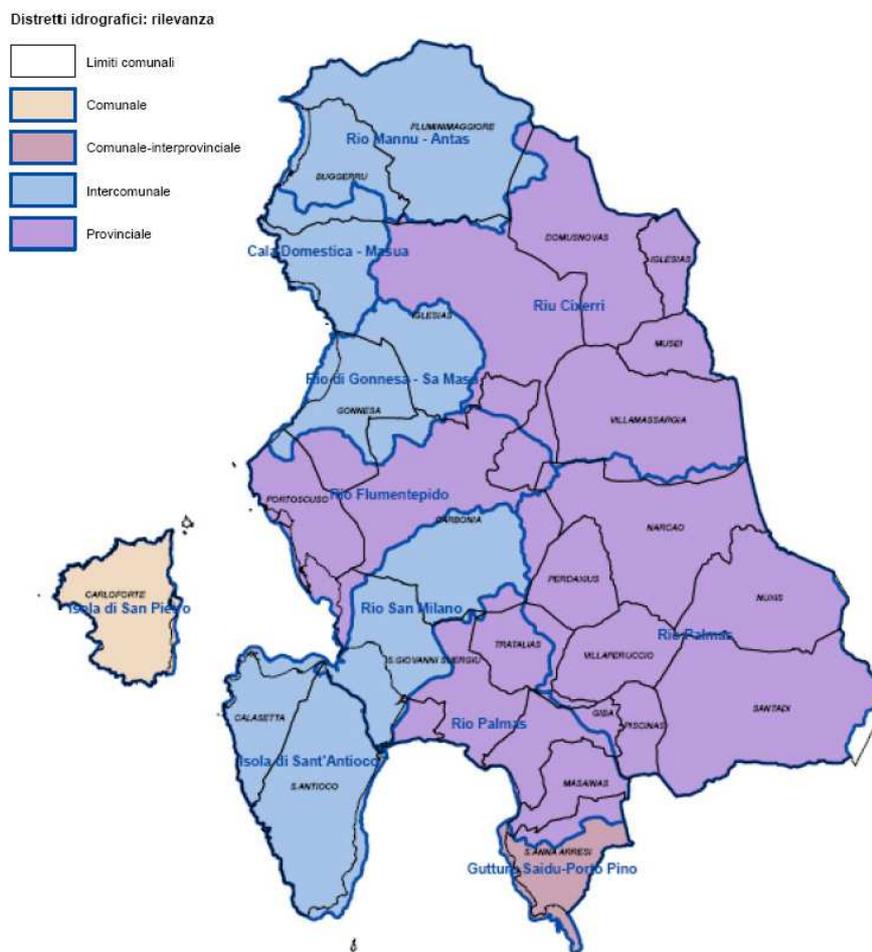


Fig 3 – Distretti idrografici provinciali

### Sistema del recupero ambientale delle aree inquinate

Il PUP/PTC evidenzia la necessità di affrontare le problematiche inerenti la bonifica dei siti inquinati, al fine di assicurare condizioni di qualità e sostenibilità ambientale del territorio provinciale. Tale approccio comporta l'adozione di strategie condivise per l'individuazione delle priorità e dei criteri di valutazione degli interventi.

Il *Sistema del recupero ambientale delle aree inquinate* alla scala territoriale assume il seguente *Obiettivo Generale*:

- Assicurare le condizioni di qualità e salubrità ambientale del territorio provinciale

#### Strategie azioni del PUP/PTC

Il PUP/PTC, al fine di conseguire gli obiettivi identificati dal Sistema, assume la seguente strategia di attuazione:

1. *Aree minerarie di interesse*. Ai fini della prevenzione e contenimento dei fenomeni di inquinamento ambientale, il Piano individua le aree minerarie di interesse alla scala

provinciale, quali ambiti prioritari per l'attuazione ed il coordinamento degli interventi di bonifica.

2. *Monitoraggio degli interventi di bonifica.* La Provincia contribuisce, anche attraverso le procedure di monitoraggio previste nell'ambito della VAS, alla verifica dell'efficacia degli interventi di bonifica dei siti inquinati rispetto alla propria scala di interesse ed a individuare criteri di valutazione degli interventi al fine di favorire la bonifica del territorio provinciale in maniera integrata ed efficace di concerto con gli enti competenti.

3. *Campi di pianificazione coordinata.* Nell'ambito della fase attuativa del PUP/PTC la Provincia promuove l'avvio di un processo di pianificazione coordinata (Campo) con i soggetti territoriali (IGEA, Regione Sardegna, Parco Geominerario, Comuni) al fine di definire le priorità di intervento da attuarsi per il superamento dello stato di emergenza ambientale.

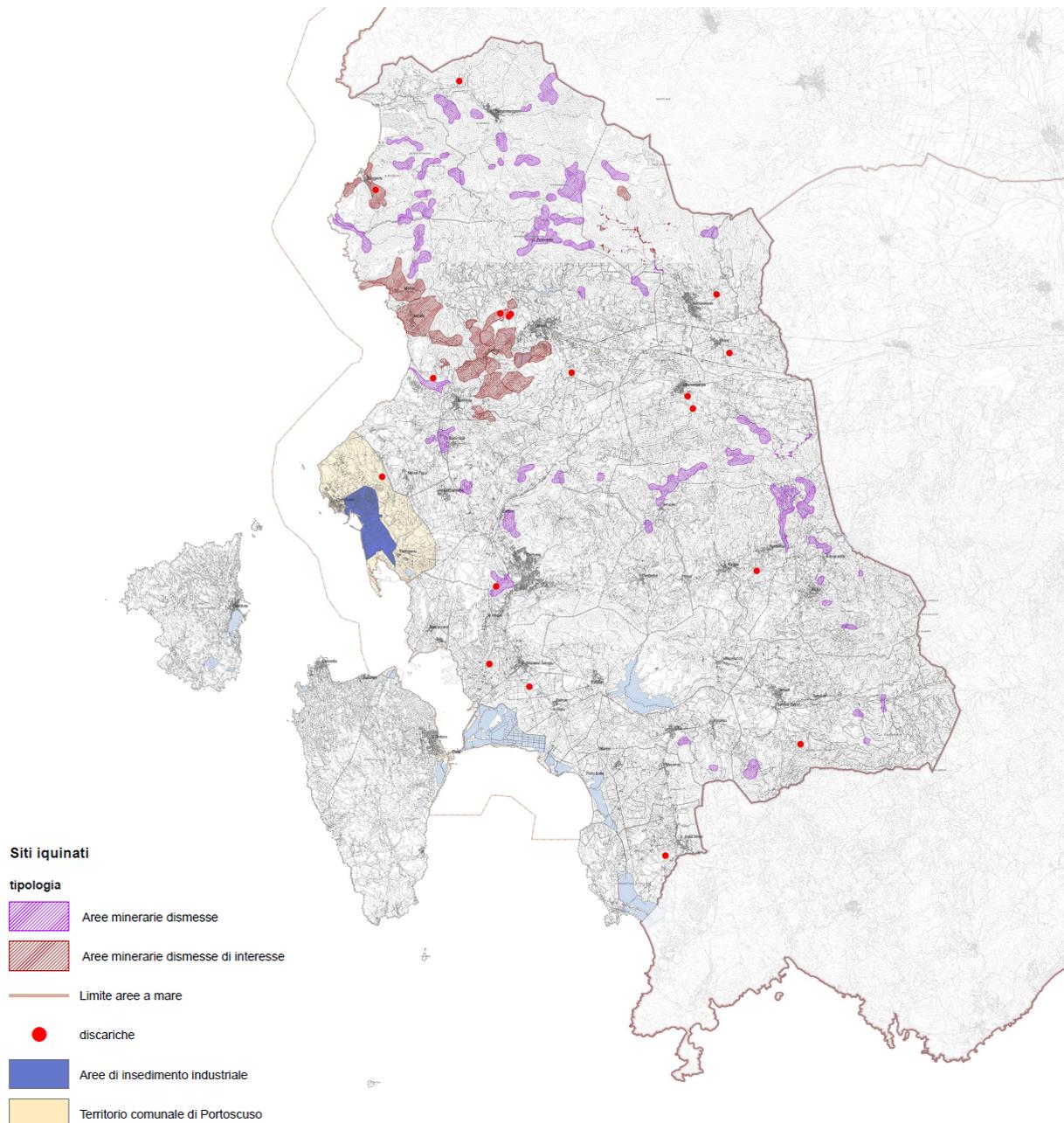


Fig 4 – Siti inquinati- Sito di Interesse Nazionale del Sulcis-Iglesiente-Guspinese

## Sistema della tutela e della valorizzazione ambientale

Le condizioni di elevata naturalità di ampie porzioni del territorio provinciale nonché le caratteristiche specifiche di peculiarità ecologica, sia in senso fisico-geologico che biologico-naturalistico, di numerose aree, solo in parte attualmente sottoposte ad un regime di tutela attivo, rappresentano caratteri che qualificano l'elevato valore del patrimonio ambientale della Provincia di Carbonia-Iglesias.

La salvaguardia, il miglioramento e la valorizzazione di tale risorsa rappresenta un obiettivo prioritario perseguito dal Piano che riconosce in quest'ultima una fondamentale opportunità strategica di sviluppo per il territorio provinciale.

### *Strategie e azioni del Piano*

Il PUP/PTC assume la seguente strategia di attuazione:

*1. Modello di Rete ecologica provinciale.* Il PUP/PTC riconosce il modello di *Rete ecologica* provinciale quale dispositivo finalizzato alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale della Provincia e strumento di salvaguardia della biodiversità e del valore naturalistico del territorio provinciale. Il PUP/PTC individua i seguenti elementi strutturali costitutivi del modello di rete ecologica provinciale:

- *Principali componenti nodali.* Sono rappresentate da aree più o meno ampie, connotate da una elevata integrità e marcata specificità dei caratteri di qualità ambientale, in grado di soddisfare requisiti di multifunzionalità in termini ecologici. Rientrano all'interno di questa categoria le *Aree di integrazione nodale*: settori caratterizzati da condizioni di elevata qualità e valore ambientale, le cui esigenze di tutela naturalistica previste dal PUP/PTC sono correlate alla loro funzione di integrazione con i *Nodi primari*.
- *Fondamentali elementi del tessuto connettivo.* Costituiscono le componenti del modello in grado di sostenere le essenziali funzioni di connettività ecosistemica alla scala territoriale.

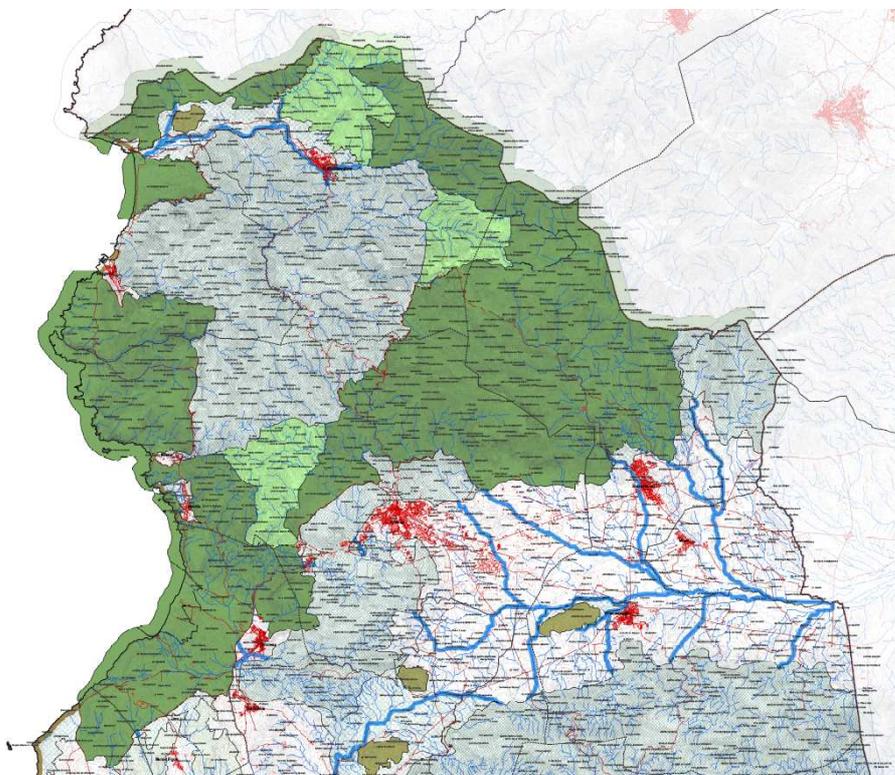


Fig 5 – Stralcio del Modello di Rete ecologica provinciale

2. *Campi di pianificazione coordinata*. Nell'ambito della fase attuativa del PUP/PTC la Provincia promuove l'avvio di un processo di pianificazione coordinata<sup>1</sup> (Campo) con i soggetti territoriali al fine di ulteriormente sviluppare il modello di rete ecologica provinciale, di individuare alla scala di dettaglio gli elementi strutturali dello stesso e di contestualizzare nelle diverse situazioni territoriali i criteri e gli indirizzi normativi coerentemente con le esigenze di gestione locali e i requisiti di funzionalità del modello complessivo.

### **Sistema del patrimonio storico culturale e del paesaggio**

Si definisce come Patrimonio Storico Culturale l'insieme dei beni e delle strutture del patrimonio architettonico, archeologico ed identitario, dell'insediamento storico, dei beni paesaggistici di interesse provinciale. Il Piano promuove la connessione in rete di siti, strutture e beni (in particolare sono identificate le *Reti dei Beni Storico Culturali Provinciali* tematiche e territoriali) e la valorizzazione delle potenzialità del patrimonio identitario di rafforzare lo sviluppo economico e sociale delle comunità.

Il *Sistema del Patrimonio Storico Culturale e del Paesaggio* alla scala territoriale assume i seguenti Obiettivi generali:

- Promuovere e valorizzare il patrimonio storico culturale della Provincia;
- Integrare le politiche di sviluppo territoriale con la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e del paesaggio;
- Rafforzare l'immagine e l'identità territoriale provinciale valorizzando in modo integrato e attraverso reti e sistemi le emergenze storico culturali e paesaggistiche.

#### *Strategie e azioni del Piano*

Il Piano sviluppa le strategie e le politiche integrate per la gestione e valorizzazione del patrimonio storico culturale di interesse provinciale attraverso:

1. *Reti dei Beni Storico Culturali Provinciali*. Il Piano riconosce e identifica le *Reti dei Beni Storico Culturali Provinciali* quale interpretazione delle risorse storico culturali del territorio capaci di orientare i processi di tutela attiva e valorizzazione del patrimonio storico culturale e paesaggistico e promuovere l'immagine identitaria e dei caratteri peculiari del territorio provinciale. Le Reti dei Beni Storico Culturali Provinciali si distinguono in *reti di valenza territoriale* e *reti di valenza tematica*.

Le reti territoriali comprendono insiemi complessi di beni e aree territoriali omogenee e riguardano:

- A1 - Rete degli edifici e nuclei insediativi rurali tradizionali (Elementi diffusi quali medaus, furriadroxius, boddeus, baracche carlofortine, cellule elementari rurali di Calasetta e Sant'Antioco, coltivi e partizioni fondiarie ad essi correlati)
- A2 - Rete dei Poli a densità storico-culturale e ambientale (nodi di convergenza tra Sistema del patrimonio storico culturale e del Sistema della tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale - rete ecologica provinciale)

Le reti tematiche sono costituite da individuazioni puntuali, lineari o areali di beni che strutturano la rete in quanto sistemi territoriali riferiti a specifici temi e a particolari fasi di antropizzazione storiche. Il Piano individua le seguenti reti tematiche:

- B1 - La Rete integrata delle risorse di presidio costiero e della ferrovia storica del Sulcis Iglesiente
- B2 - Rete delle Aree archeologiche rilevanti

---

<sup>1</sup> Il Campo è illustrato nell'ambito della Disciplina di attuazione del piano: 2.4.1 Campi di pianificazione coordinata.

- B3 - Reti dei comparti produttivi storici (B3a - Rete del patrimonio minerario storico; B3b - Rete integrata dei comparti produttivi tradizionali e persistenti)
- B4 - Rete dei presidi religiosi del Sulcis Iglesiente
- C - Rete della sentieristica del Sulcis Iglesiente

Per le Reti di interesse provinciale identificate dal PUP/PTC, il Sistema definisce obiettivi, indirizzi e prescrizioni da recepire all'interno dei Piani Urbanistici Comunali e dei piani di settore di competenza comunale.

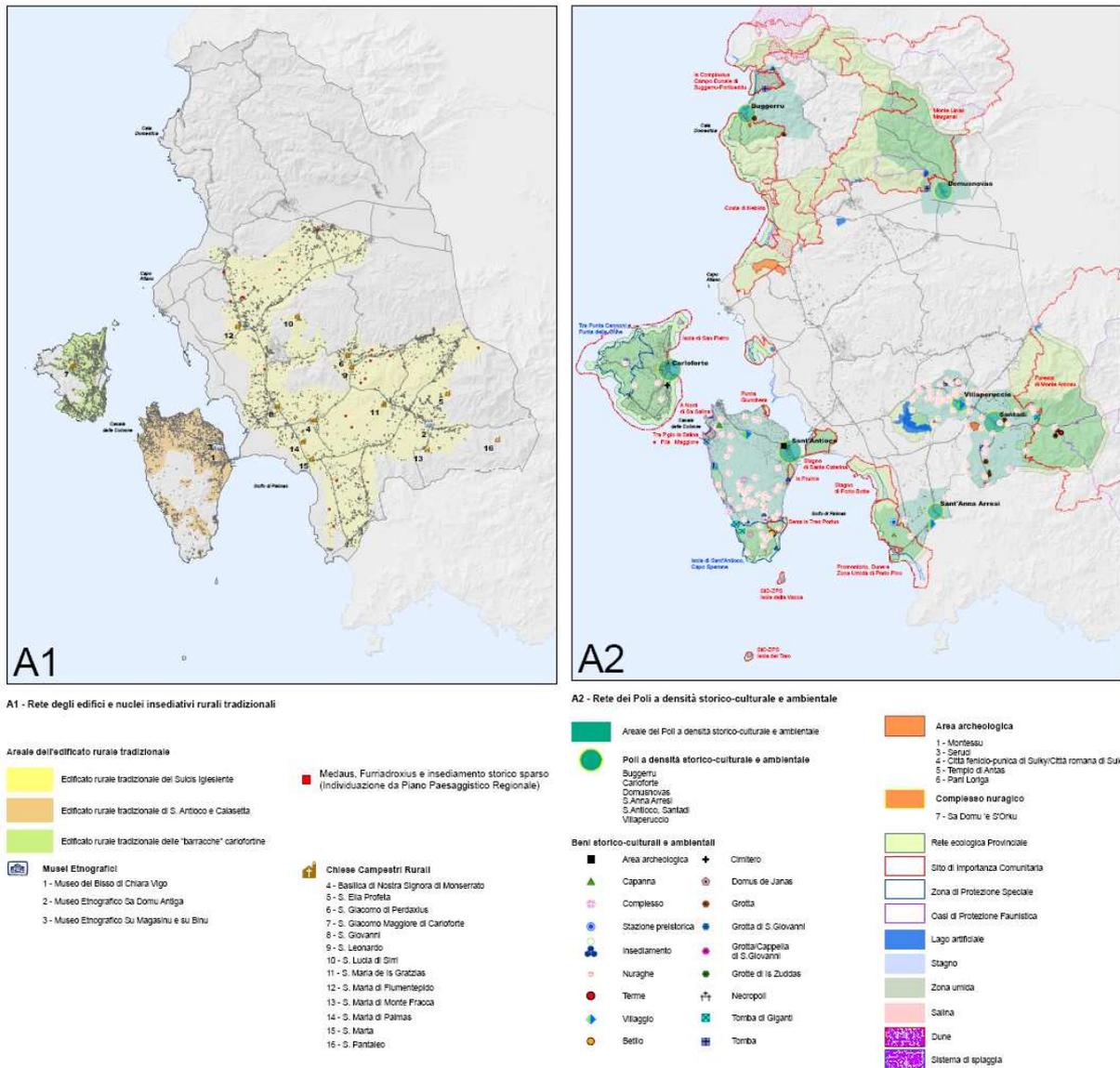


Fig 6 – Reti territoriali

2. Indirizzi per il Piano Provinciale degli Interventi per i Beni Culturali e gli istituti e i luoghi della cultura – PPIBCC. Il PUP/PTC attraverso il Sistema del Patrimonio Storico culturale e del paesaggio definisce gli obiettivi di valenza provinciale da recepire e sviluppare nell'ambito del Piano Provinciale degli Interventi per BBCC.

3. *Campi di pianificazione coordinata.* Il PUP/PTC promuove l'avvio di un processo di pianificazione coordinata con i diversi soggetti territoriali al fine di attuare l'obiettivo di valorizzazione strategica degli elementi del *Sistema del Patrimonio Storico Culturale e del Paesaggio*, pertanto promuove le seguenti procedure di cooperazione da attuare mediante la stipula di *Accordi territoriali strategici*:

- A1 - Rete degli edifici e nuclei insediativi rurali tradizionali (Elementi diffusi quali medaus, furriadroxius, boddeus)
- A2 - Rete dei Poli a densità storico-culturale e ambientale
- B1 - Rete integrata della ferrovia storica del Sulcis Iglesiente, delle risorse di presidio costiero, e delle Città di Fondazione
- B3a - Rete del patrimonio minerario storico
- B4 - Rete dei presidi religiosi del Sulcis Iglesiente
- C - Rete della sentieristica del Sulcis Iglesiente

I Campi di pianificazione coordinata sono illustrati nell'ambito della Disciplina di attuazione del piano (2.4.1 - Campi di pianificazione coordinata).

### **Sistema del patrimonio agro-forestale e dell'agricoltura specializzata**

Il quadro delle strategie e delle relative azioni promosse dal PUP/PTC si basa su due principali linee di intervento che implicano differenti modalità di indirizzo e gestione dei processi territoriali da parte della Provincia:

- Risorsa agricola provinciale
- Patrimonio forestale provinciale

Il PUP/PTC, in riferimento alla risorsa agro-forestale, assume i seguenti *Obiettivi generali*:

- Tutelare la risorsa agricola del territorio provinciale
- Migliorare la competitività del sistema agricolo e agroalimentare
- Tutelare, incrementare e valorizzare la risorsa forestale del territorio provinciale
- Favorire la crescita economica del comparto agroforestale e sughericolo
- Perfezionare e consolidare le attività di prevenzione e lotta agli incendi boschivi e di lotta fitosanitaria

#### *Strategie e azioni del Piano*

Relativamente alla **risorsa agricola provinciale**, il PUP/PTC differenzia le strategie attuative con riferimento a due distinti contesti agricoli produttivi:

- Aree agricole di interesse provinciale
- Aree agricole di interesse locale

1. *Aree agricole di interesse provinciale.* Costituiscono ambiti territoriali la cui risorsa agricola produttiva riveste una rilevanza strategica di interesse sovralocale per le caratteristiche ambientali, pedo-agronomiche dei terreni, per le capacità d'uso agricolo e per le potenzialità colturali, per il livello di infrastrutturazione idrica. Le principali aree agricole di interesse provinciale sono:

- Piana del Cixerri
- Piana di Palmas costiera
- Piana di Palmas interna

Il PUP/PTC identifica le aree agricole di interesse provinciale quali *Campi di pianificazione coordinata*<sup>2</sup> entro cui pianificare e programmare in forma coordinata specifiche azioni e norme d'uso finalizzate alla salvaguardia, allo sviluppo e alla valorizzazione delle attività agricole. L'Accordo territoriale di pianificazione rappresenta il dispositivo giuridico del Piano per l'attuazione delle strategie e delle azioni condivise.

Il Sistema definisce inoltre una disciplina di salvaguardia volta a tutelare tali aree di interesse provinciale, fino all'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PPR ed ai contenuti dell'*Accordo territoriale di pianificazione*.

2. *Aree agricole di interesse locale*. Costituiscono ambiti produttivi di valenza locale per i quali, fermo restando la rilevanza della risorsa, il PUP/PTC definisce obiettivi di salvaguardia e valorizzazione da recepire e contestualizzare alla scala comunale nei Piani Urbanistici Comunali. Gli obiettivi definiti dal Piano rappresentano il riferimento per la valutazione di coerenza esterna delle scelte urbanistiche operate nei PUC, nell'ambito delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica - VAS.

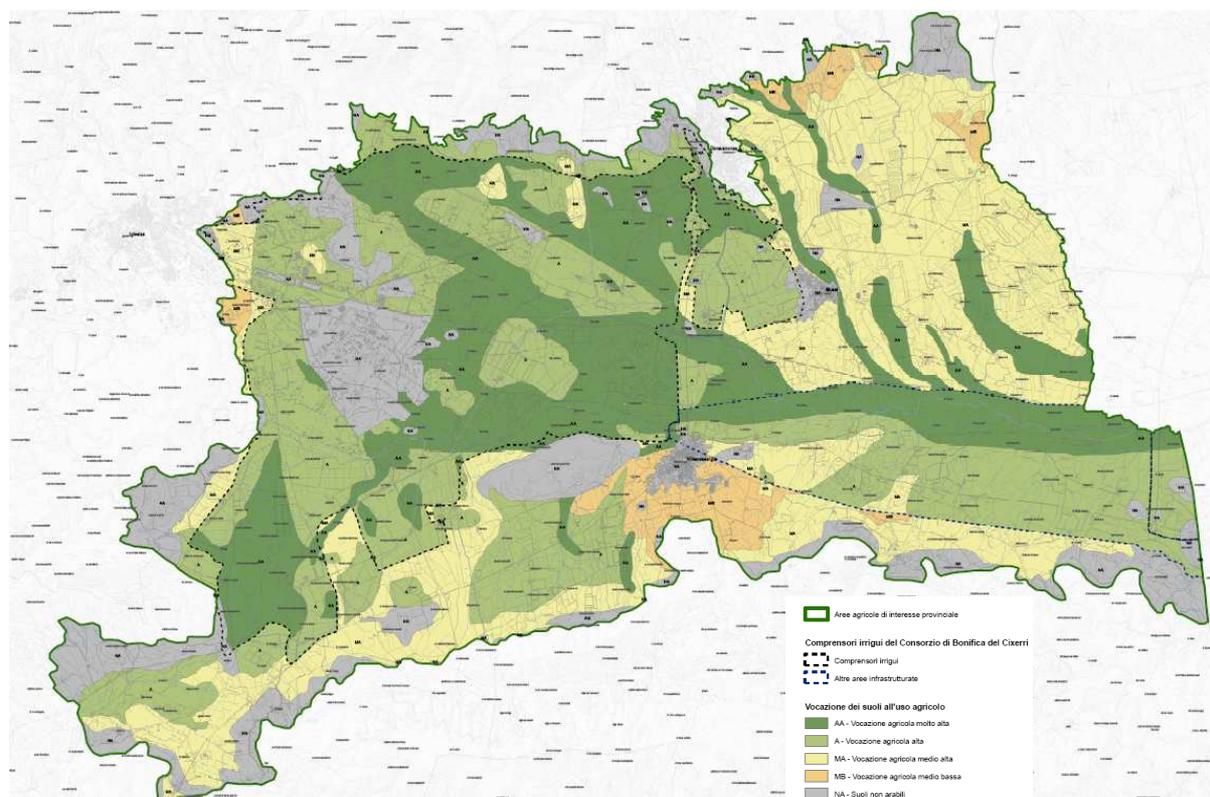


Fig 7 – Piana del Cixerri - Orientamento all'uso agricolo del territorio

Relativamente al **patrimonio forestale provinciale**, il Piano differenzia le strategie attuative in riferimento a due distinte linee di intervento:

- Indirizzi per la gestione e valorizzazione del patrimonio forestale
- Promozione di Campi di pianificazione coordinata

<sup>2</sup> Le Aree agricole di interesse provinciale sono illustrate in dettaglio nell'ambito degli elaborati testuali e cartografici della disciplina di coordinamento e attuazione del Piano (2.3.2 - Sistemi di coordinamento del territorio e 2.4.1 Campi di pianificazione coordinata).

1. *Indirizzi per la gestione e valorizzazione del patrimonio forestale.* Assunti i principi di Multifunzionalità delle foreste e di Gestione forestale sostenibile, gli indirizzi del Piano si sviluppano lungo tre direzioni di gestione tra loro interrelate, coerenti rispetto alle opzioni di intervento indicate dal PFAR<sup>3</sup>:

- Linea protettiva
- Linea naturalistica
- Linea produttiva

2. *Campi di pianificazione coordinata.* Per quanto attiene alla gestione e valorizzazione del patrimonio forestale provinciale il PUP/PTC promuove l'avvio di un processo di pianificazione coordinata, descritti all'interno della Disciplina di attuazione del Piano, finalizzato a promuovere la Pianificazione Forestale di Distretto e la Pianificazione Forestale Particolareggiata.

### **Sistema delle infrastrutture produttive**

Il Piano intende avviare un processo di razionalizzazione e organizzazione degli insediamenti produttivi volto a rafforzare la competitività del sistema produttivo locale e nel contempo riqualificare il sistema delle infrastrutture e dell'offerta produttiva di valenza locale e sovralocale. Tale processo mira a conseguire i seguenti *Obiettivi generali*:

- Favorire la concentrazione e la specializzazione delle attività produttive in aree di valenza sovracomunale
- Ridurre la dispersione dell'offerta insediativa ed il consumo di suolo evitando duplicazioni e/o il sottoutilizzo delle aree produttive
- Favorire la progressiva qualificazione ambientale, ecologica ed energetica delle infrastrutture e delle attività produttive
- Potenziare l'offerta dei servizi di supporto alle attività economiche e produttive
- Adottare forme di compensazione territoriale, in materia di pianificazione, infrastrutturazione e gestione degli insediamenti produttivi, fra gli Enti locali appartenenti al medesimo sistema territoriale.

### *Strategie e azioni del Piano*

Il Piano articola preliminarmente le aree produttive secondo tre differenti livelli:

- il primo livello riguarda le aree produttive di valenza comunale;
- il secondo livello riguarda le aree produttive di valenza sovracomunale;
- il terzo livello riguarda le aree industriali di interesse provinciale e regionale.

Il quadro delle strategie e delle azioni promosse dal PUP/PTC si basa sulle seguenti linee di intervento:

1. *Campi di pianificazione coordinata.* Il Piano identifica specifici ambiti territoriali di valenza intercomunale, quali *Campi di pianificazione coordinata*, entro cui il dimensionamento, la localizzazione, l'organizzazione e la gestione degli insediamenti produttivi dovrà avvenire in forma coordinata tra più Comuni; il Piano individua i seguenti ambiti sovra comunali:

1. Sistema territoriale dell'Iglesiente-fluminese
2. Sistema territoriale di Carbonia

---

<sup>3</sup> Piano Forestale Ambientale Regionale

3. Sistema territoriale della piana del Rio Palmas
4. Sistema costiero del Sulcis

Il PUP/PTC promuove, per ogni ambito individuato, l'avvio di un processo di cooperazione finalizzato alla definizione di obiettivi strategici e linee di assetto territoriale e infrastrutturale, da attuare mediante la stipula di specifici *Accordi territoriali di pianificazione*.

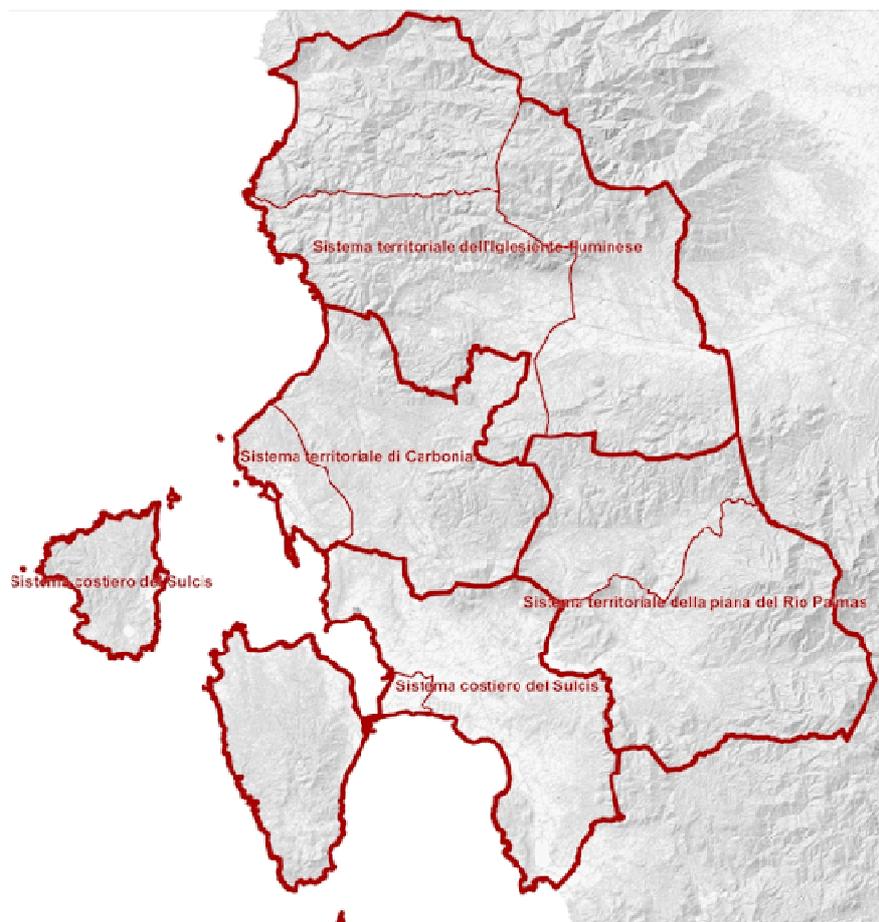


Fig 8 – Sistemi territoriali

*2. Campi di pianificazione coordinata a carattere tematico.* Il Piano identifica specifici ambiti tematici di valenza intercomunale, quali *Campi di pianificazione coordinata*, entro cui è riconoscibile una particolare specializzazione produttiva appartenente alla tradizione locale e per i quali la Provincia intende promuovere e rafforzare le diverse filiere produttive attraverso il coinvolgimento degli Enti locali e la sottoscrizione di specifici *Accordi territoriali strategici*.

Il Piano individua i seguenti Ambiti tematici:

- a. Sistema della pesca e delle produzioni ittiche
- b. Sistema delle produzioni agroalimentari del Sulcis

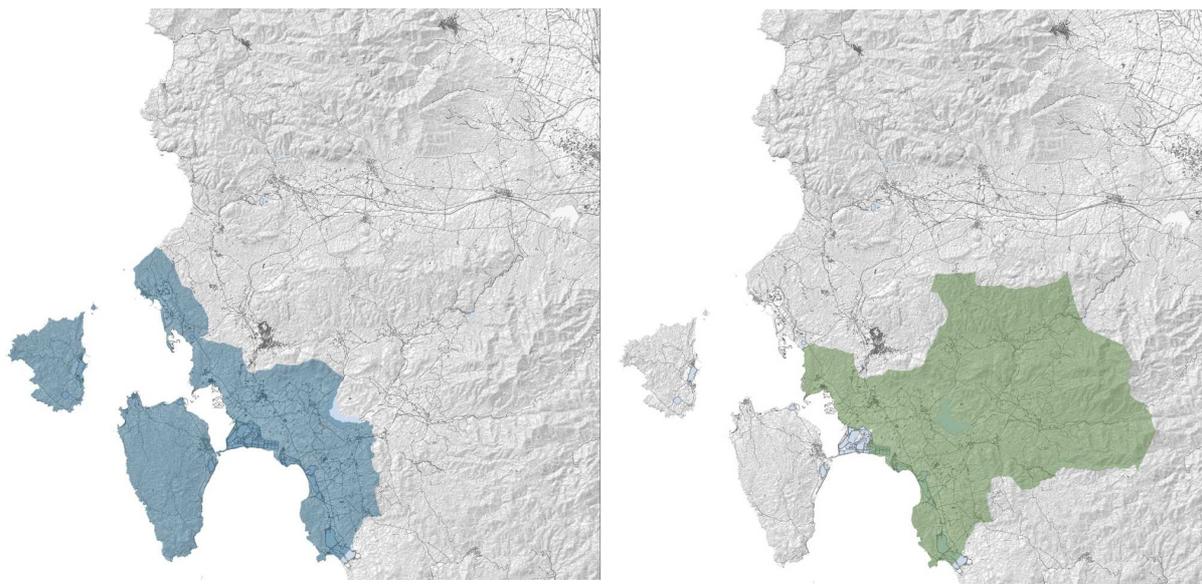


Fig 9 - Sistema della pesca e delle produzioni ittiche e Sistema delle produzioni agroalimentari del Sulcis

3. *Indirizzi per la qualificazione ambientale degli insediamenti.* Il Piano, in attesa del recepimento delle direttive nazionali in materia di Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (art.26, D.Lgs. 112/98), promuove la qualificazione ambientale delle aree comunali e sovracomunali esistenti attraverso la definizione di indirizzi e obiettivi per la riqualificazione, realizzazione e gestione delle aree produttive, finalizzati a garantire un sistema di gestione integrata relativamente a contenuti ambientali, insediativi e paesaggistici.

### **Sistema degli insediamenti turistico ricettivi**

Il Sistema risponde a quanto previsto dalla normativa paesaggistica che prevede che nell'adeguamento della disciplina urbanistica provinciale, la Provincia individui ambiti per la pianificazione dei nuovi insediamenti turistico ricettivi. Il Piano definisce pertanto modalità operative e procedurali per la pianificazione degli insediamenti turistico ricettivi nel territorio provinciale, attraverso linee guida volte a coordinare le iniziative, in coerenza con una strategia di sviluppo e valorizzazione turistica sostenibile.

Il PUP/PTC assume i seguenti *Obiettivi generali*:

- Rafforzare e qualificare il sistema della ricettività turistica del territorio provinciale
- Sviluppare forme di turismo sostenibile per il territorio provinciale

#### *Strategie e azioni del Piano*

Il PUP/PTC, relativamente al sistema degli insediamenti turistico ricettivi, promuove la seguente strategia di coordinamento degli interventi:

1. *Principi e criteri di sostenibilità.* La Provincia assume alcuni criteri e principi di sostenibilità di valenza provinciale, quale riferimento per la promozione di interventi e azioni di potenziamento e qualificazione del settore turistico ricettivo del territorio della Provincia.

2. *Strategia provinciale di sviluppo turistico sostenibile.* Il Piano richiama l'esigenza prioritaria di elaborare una strategia provinciale per lo sviluppo turistico sostenibile e integrato sulla base di scenari condivisi, quale *Piano strategico provinciale per lo sviluppo turistico sostenibile* capace di promuovere e coordinare le strategie di marketing del territorio provinciale e sviluppare coerentemente l'offerta ricettiva e dei servizi turistici.

3. *Campi di pianificazione coordinata*. La Provincia riconosce parti del territorio che, pur nella complessità degli elementi e delle componenti costitutive, presentano caratteristiche di omogeneità, che rappresentano ambiti territoriali sub provinciali per i quali si ravvisa la necessità di contestualizzare le strategie di sviluppo turistico enunciate a livello provinciale. Per la pianificazione dei nuovi insediamenti turistico ricettivi il PUP/PTC considera i seguenti Ambiti<sup>4</sup>:

- Anfiteatro del Sulcis
- Carbonia e isole sulcitane
- Bacino metallifero
- Sulcis
- Valle del Cixerri

I processi di cooperazione intercomunale hanno come esito un *Accordo territoriale di pianificazione* o una *Accordo territoriale strategico*, attraverso il quale i differenti soggetti territoriali concordano le regole di gestione e governo del territorio, il dimensionamento degli insediamenti turistico ricettivi e definiscono gli impegni reciproci per l'attuazione delle scelte e strategie concordate.

### **Sistema della risorsa idrica territoriale**

Il *Sistema della risorsa idrica territoriale* si occupa di tematiche che abbracciano discipline diverse a seconda delle problematiche trattate. Il Sistema della risorsa idrica alla scala territoriale assume i seguenti *Obiettivi generali*:

- Il potenziamento della gestione integrata della risorsa idrica
- La promozione del miglioramento dello stato ambientale della risorsa idrica e del territorio.

#### *Strategie e azioni del Piano*

Il PUP/PTC, nell'ambito delle specifiche competenze provinciali in materia di risorsa idrica, differenzia le strategie attuative secondo la seguente articolazione:

1. *Interventi di sensibilizzazione*. Con il supporto del nodo INFEA, la Provincia promuove iniziative finalizzate alla sensibilizzazione e conoscenza del ciclo integrato delle acque e al risparmio idrico, indirizzate alle diverse utenze (scuole, cittadini, operatori economici nel settore agricolo, industriale, turistico).

2. *Sistematizzazione della conoscenza*. La Provincia realizza attività di raccolta e sistematizzazione della conoscenza relativa allo stato quali-quantitativo delle acque anche quale esito delle attività di monitoraggio e controllo nella gestione dei sistemi depurativi, nei progetti di rilevanza ambientale e nelle attività di bonifica dei siti contaminati, di concerto con gli enti competenti, al fine di favorire una fattiva collaborazione tra le amministrazioni.

3. *Sviluppo del ciclo integrato*. Il PUP/PTC promuove un processo di cooperazione intercomunale volto a identificare azioni concrete per l'implementazione del sistema depurativo, favorire il riutilizzo delle acque reflue per altri usi e migliorare lo stato ambientale dello stato qualitativo delle matrici ambientali da realizzare sulla base di un *Accordo territoriale strategico*.

---

<sup>4</sup> Gli Ambiti identificati dal Sistema per la pianificazione coordinata degli insediamenti turistici sono illustrati in dettaglio negli elaborati testuali e cartografici della disciplina di coordinamento e attuazione del Piano (2.3.2 - Sistemi di coordinamento del territorio e 2.4.1 - Campi di pianificazione coordinata).

## **Sistema delle infrastrutture per la mobilità**

Il sistema delle infrastrutture per la mobilità è qui inteso come sistema territoriale che supporta una più equa propagazione dei fenomeni economici e sociali sulla Provincia, garantendo condizioni adeguate di accessibilità dello spazio abitato e contemporaneamente, contribuisce ad organizzare le forme del sistema insediativo provinciale mediante le sue trame fisiche. L'efficienza e l'equità distributiva del sistema complessivo dei trasporti di persone e merci devono potersi conseguire sulla base di una rete infrastrutturale capace di partecipare positivamente alla costruzione di ambienti di vita urbana e rurale, che assicurino nel tempo standard qualitativi crescenti dello spazio vissuto, via via adeguati alle aspettative degli abitanti.

Il PUP/PTC persegue i seguenti *Obiettivi generali*:

- Aumentare l'accessibilità del territorio provinciale dall'esterno rispetto al territorio regionale e al contesto euro-mediterraneo;
- Favorire l'accessibilità e l'integrazione fra differenti ambiti territoriali e differenti vocazioni produttive del territorio provinciale;
- Favorire l'accesso alle risorse, ai servizi ed alle infrastrutture territoriali presenti alla popolazione residente ed ai fruitori del territorio.

### *Strategie e azioni del Piano*

Il PUP/PTC, al fine di conseguire gli obiettivi identificati dal Sistema, assume la seguente strategia di attuazione:

1. *Piano Provinciale del Trasporto Pubblico Locale*. Il PUP/PTC promuove la redazione e approvazione del *Piano Provinciale dei servizi minimi di Trasporto Pubblico Locale* e riconosce la valenza strategica del sistema della mobilità, nel quadro delle politiche di sviluppo economico, sociale ed ambientale del territorio.

2. *Piano delle infrastrutture viarie*. Il PUP/PTC promuove la redazione e approvazione del *Piano delle infrastrutture viarie* e la realizzazione degli interventi di propria competenza per il miglioramento del sistema infrastrutturale ponendo alla base dei propri orientamenti strategici la ricerca di soluzioni che favoriscano la riqualificazione delle infrastrutture esistenti, rispetto alla realizzazione di nuove infrastrutture.

3. *Campo di pianificazione coordinata: Sistema integrato delle portualità*. Il PUP/PTC promuove l'approvazione di un *Accordo territoriale di pianificazione* con la Regione e i Comuni interessati, per lo sviluppo del *Sistema integrato della portualità provinciale*, interpretato come sistema strategico per lo sviluppo del territorio provinciale.

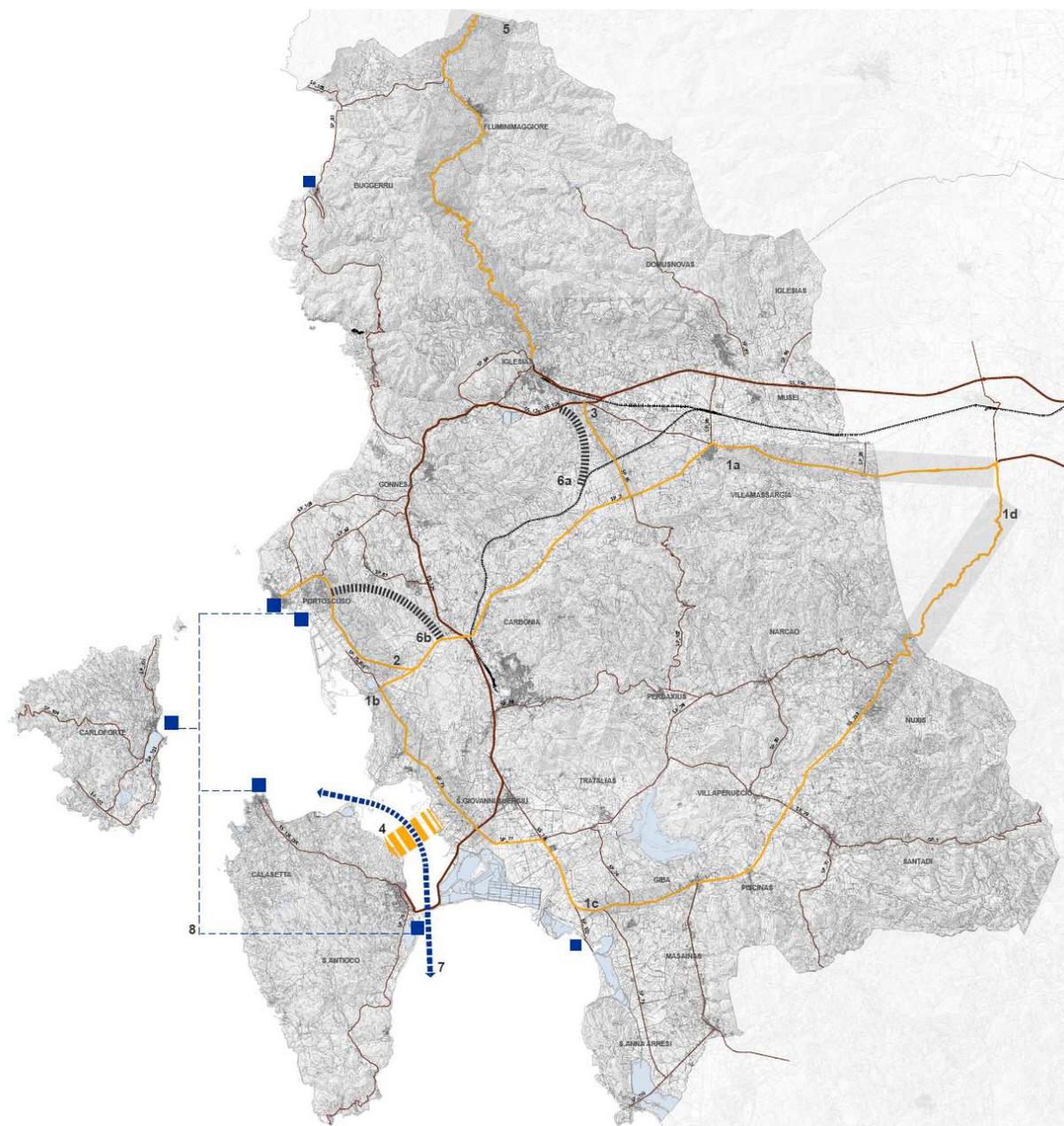


Fig 10 – Quadro delle strategie e delle azioni del *Sistema delle infrastrutture per la mobilità*

## **Sistema della gestione della risorsa energetica**

Il Sistema della gestione della risorsa energetica nasce in relazione alle esigenze di fornire un quadro di indirizzo alla pianificazione di settore ed alle attività della Provincia a seguito del recepimento delle competenze in materia di energia, derivanti dalla Legge Regionale 9 del 2006.

Per le attività di coordinamento riguardanti le tematiche energetiche il PUP/PTC assume il seguente *Obiettivo generale*:

- Incrementare il risparmio e l'efficienza energetica complessiva del sistema territoriale

### *Strategie e azioni del Piano*

Il quadro delle strategie e delle relative azioni si basa su tre principali filoni che implicano differenti modalità di indirizzo e gestione dei processi territoriali da parte della Provincia:

1. *Indirizzi e requisiti energetici per i PUC.* La Provincia attraverso il proprio PUP/PTC fornisce elementi ed indirizzi per la pianificazione generale e di settore, che devono essere recepiti dagli strumenti alla scala provinciale e comunale, sia generali che di settore.

2. *Piano di intervento.* Ai sensi della L.R.9/2006, la Provincia promuove il *Piano di Intervento per la promozione di fonti rinnovabili, del risparmio energetico e dell'uso razionale dell'energia* quale specifico dispositivo finalizzato all'organizzazione, in modo sistematico, di un insieme di azioni finalizzate alla diffusione delle conoscenze in materia, alla formazione di consapevolezze, al monitoraggio e controllo, allo scambio di informazioni.

3. *Promozione di accordi intercomunali per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.* La Provincia, nell'ambito delle competenze in materia di energia, riconosce nell'ambito del territorio provinciale l'opportunità di promuovere *Accordi territoriali di pianificazione o Accordi territoriali strategici*, finalizzati alla individuazione di aree per la localizzazione di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili.

## **Sistema dei servizi per l'istruzione superiore**

Il sistema dei servizi per l'istruzione superiore è un settore che riveste un'importanza significativa nell'ambito dei processi di pianificazione territoriale sia per il suo valore sociale ma anche economico. La Provincia di Carbonia Iglesias, nell'ambito delle competenze attribuite dal quadro normativo, persegue il seguente *Obiettivo generale*:

- Assicurare alle comunità locali adeguate opportunità educative e culturali in tutto il territorio provinciale.

### *Strategie e azioni del Piano*

Il quadro delle strategie e delle relative azioni promosse nell'ambito del PUP/PTC si basa su tre principali filoni di attività:

1. *Piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature scolastiche.* Il Piano definisce obiettivi e indirizzi per il *Piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature scolastiche*, (LR 9/2006, art. 73, comma 1, lettera c) da redigere d'intesa con le istituzioni scolastiche.

2. *Piano di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche.* Il Piano definisce obiettivi e strategie territoriali per la redazione del *Piano di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche* (LR 9/2006, art. 73, comma 3, lettera a) volti a favorire la qualificazione dell'offerta educativa e culturale nel territorio provinciale.

3. *Accordi territoriali strategici.* Il Piano promuove *Accordi territoriali strategici* per favorire una funzione di promozione culturale, sociale e civile degli istituti scolastici.

## **Sistema dei servizi alla persona**

Il campo dei servizi alla persona ha visto nell'ultimo decennio l'introduzione per i servizi assistenziali di alcune importanti innovazioni. Nei sistemi di organizzazione della società, accanto ai sistemi dei servizi urbani e ai sistemi infrastrutturali esiste il sistema dei servizi alla persona (sociale, sanitari, educativi e assistenziali). In questa nuova concezione dei servizi assistenziali nasce il concetto di rete mutuato dal sistema infrastrutturale, con il quale si fa riferimento a quei servizi necessari per la vita e il lavoro delle persone, la cui assenza crea maggiori difficoltà proprio a quelle persone in maggior stato di bisogno (servizi indispensabili).

Il PUP/PTC relativamente al *Sistema dei servizi alla persona* persegue i seguenti Obiettivi generali:

- Sviluppare il sistema integrato provinciale dei servizi alla persona;
- Muovere verso una concezione della rete dei servizi alla persona come rete di sostegno alla crescita complessiva della comunità provinciale.

### *Strategie e azioni del Piano*

Il quadro delle strategie e delle relative azioni promosse nell'ambito del PUP/PTC si basa su alcune linee di azione che implicano differenti modalità di indirizzo e gestione dei processi territoriali da parte della Provincia:

1. *Piano Locale Unitario dei Servizi*. Il Piano promuove l'elaborazione del Piano Locale Unitario dei Servizi della Provincia di Carbonia-Iglesias articolato nei Distretti di Iglesias e Carbonia.
2. *Processi di innovazione*. Il Piano intende favorire la promozione e il sostegno alla disseminazione nella provincia delle buone pratiche innovative nella definizione e gestione associata di servizi alla persona.
3. *Accordi territoriali strategici*. Il Piano promuove l'avvio di processi di cooperazione volti alla definizione di *Accordi territoriali strategici* provinciali per la governance multilivello dei servizi alla persona e per il monitoraggio partecipato della qualità dei servizi alla persona.